



**ARCHITETTURE
AL CUBO**

A cura di

Adolfo F. L. Baratta

EDIZIONE 2014

A Francesco Ghio.

INDICE

PREMESSA 08 /

Adolfo F. L. Baratta

SMARRIMENTI 12 /

Luigi Franciosini

INTERVISTA A CLAUDIA CONFORTI 20 /

Leonardo Cannizzo, Roberta Folgiero e Chiara Guratti

CHIESA DI SAN PIO DA PIETRELCINA 28 /

Lorenzo Dall'Olio

**INTERVISTA A VALENTINO ANSELMI E VALERIO PALMIERI
(SAA&A)** 42 /

Beatrice Evangelisti e Federica Giubilei

INTERVISTA A FABIO BRANCALEONI (E.D.IN.) 46 /

Beatrice Evangelisti e Federica Giubilei

BIBLIOTECA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE 50 /

Annalisa Metta

INTERVISTA A RICCARDO ROSELLI (KING ROSELLI) 66 /

Giacomo Gasbarri e Giulia Marino

MACRO MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA DI ROMA 72 /

Laura Farroni

INTERVISTA A FRANCESCO RICCARDO GHIO 90 /

Carolina Gardini, Livia Medici e Alexandru Ghedrovici

INTERVISTA A GIANFRANCO IACHINI 96 /

Carolina Gardini, Livia Medici e Alexandru Ghedrovici

**MAST MANIFATTURA DI ARTI, SPERIMENTAZIONE E
TECNOLOGIA** 100 /

Luca Montuori

**INTERVISTA A CLAUDIA CLEMENTE E FRANCESCO ISIDORI
(LABICS)** 116 /

Michela Freri, Ludovica Galletta e Valentina Ietto

CANTINA ANTINORI 120 /

Adolfo F. L. Baratta

**INTERVISTA A GIOVANNI POLAZZI
(ARCHEA ASSOCIATI)** 138 /

Clotilde Faraglia e Cristiana Gargiulo

INTERVISTA A STEFANO CONTRI (AEI PROGETTI) 144 /

Clotilde Faraglia e Cristiana Gargiulo

ALLOGGI GIUSTINIANO IMPERATORE 148 /

Fabrizio Finucci

**INTERVISTA A PAOLO DESIDERI
(ABDR)** 164 /

Emma Allegretti e Alessandro Padula

14. MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA 170 /

Maurizio Gargano

INTERVISTA A BARBARA MATERIA (OMA) 188 /

Chiara Campanile, Vincenzo Cannata e Diana Chillemi

INTERVISTA A SIMONE CAPRA (STARTT) 194 /

Chiara Campanile, Vincenzo Cannata e Diana Chillemi

PROFILI TEAM "ARCHITETTURE AL CUBO" 200 /



PREMESSA

DAVANTI ALL'ARCHITETTURA



Adolfo F. L. Baratta

Quando nel 2012 sono stato accolto nel Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre sono stato colpito dalla vivacità e dalla disponibilità dei suoi afferenti. Ricordo ancora la severa professoressa Tedeschini Lalli che, presentandosi, mi disse "la nostra è una comunità in cui si lavora gomito a gomito e in cui tutti si danno del tu": con quella semplice frase mi sembrò di ricevere un "benvenuto in famiglia".

In questo contesto, con spirito goliardico, è nato il ciclo di Giornate di Studio "Architetture al Cubo".

Nel manifesto della prima edizione si può leggere che "i promotori dell'iniziativa (oltre al sottoscritto, i professori Laura Farroni, Fabrizio Finucci, Stefano Gabriele, Maurizio Gargano, Annalisa Metta, Luca Montuori, Valerio Palmieri) hanno voluto dare rilievo al ruolo formativo del Dipartimento nei confronti dei propri studenti, condividendo a tale fine risorse culturali e progettuali." In realtà siamo andati ben oltre: abbiamo deciso di metterci in discussione accettando di confrontarci e scontrarci sui temi dell'architettura e sul ruolo e sulle condizioni operative del mestiere dell'architetto. Questo confronto, orientato con differenti prospettive poiché intrapreso da studiosi afferenti a diverse aree disciplinari, è avvenuto con studenti e professionisti, *vis-à-vis*, allontanandoci temporaneamente dalle aule per andare a visitare alcune selezionate opere. Attraverso lo studio del progetto e l'esperienza dello spazio, ogni visita è servita ad avvicinare gli studenti alla comprensione del mestiere dell'architetto, regista e responsabile principale della qualità della costruzione.

Un mestiere entusiasmante e complesso quello dell'architetto, in bilico tra l'attività intellettuale e la pragmaticità del costruire.

Un mestiere che, purtroppo, ha progressivamente perso il ruolo di centro decisionale per effetto di una disgregazione delle competenze e di una crescente complessità dell'attività edificatoria che hanno disarticolato l'attività progettuale in specializzazioni, frammentando così l'unitarietà del processo intellettuale e costruttivo. Con il risultato che il peso specifico del contributo progettuale nel processo edilizio è progressivamente scemato.

Ciò è avvenuto anche per colpa degli stessi architetti, che hanno accettato di interpretare ruoli marginali con atteggiamenti drammaticamente superficiali, banalizzando il proprio mestiere e preferendo percorrere la strada, come scrive Luigi Franciosini poche pagine più avanti, "dell'occultamento e della mistificazione": basti pensare alla riduzione del progetto a pura immagine, quest'ultima ottenuta certo con strumenti in grado di restituire scenari realistici e spettacolari, che ha implicato un fondamentale slittamento fra l'elemento reale della professione e gli aspetti comunicativi della medesima, spesso fini a se stessi e assolutamente incapaci di descriverla compiutamente. "L'immagine-mercato ha contribuito senza dubbio, e con effetti negativi, a separare i diversi aspetti tecnici di programma, morfologici, storico-contestuali, produttivi del progetto, specializzando il contributo di ciascuno, rendendo muta e non necessaria la relazione tra i diversi contenuti tecnici e ideali, dividendo il costruire significativo dell'architettura in diverse e spesso impermeabili culture" [Gregotti 1991, p. 104].

La progettazione architettonica e il suo carattere di processualità contemplano, invece, la compresenza di processi "immaginativi", volti ad anticipare scenari e a preordinare significati e valori, "prestazionali", volti a prefigurare le caratteristiche quali-quantitative delle opere nel loro intero ciclo di vita, "operativi", volti a pianificare strutture organizzative e azioni attraverso le risorse disponibili (economiche, umane, informative, di tempo, etc.) [Torricelli 2011, p. 16]. Ne emerge un quadro complesso in cui la progettazione non risulta un'attività esclusivamente tecnica poiché "unificare il momento produttivo e l'innovazione creativa, segno di un passaggio dal pratico al poetico, non può ridursi alla sola applicazione delle tecniche convenzionali: la progettazione presuppone una tecnica che si realizza mettendo

in scena l'immaginario e che rende comunicanti e non sovrapposte le esperienze culturali e progettuali provenienti dai più diversi campi" [Eduardo Vittoria in Guazzo 1995, p. 142]. La componente dell'immaginazione opera quindi come strumento di conoscenza, partendo dal presupposto che, nei momenti decisivi, in ogni campo del sapere la mente funziona secondo un processo di associazione di informazioni che è il sistema più veloce di collegare le infinite forme del possibile, tenendo conto delle combinazioni e scegliendo quelle che rispondono ai fini prefissati [Calvino 1993, p. 102]. Ecco perché è necessario riaffermare la centralità del progetto di architettura attraverso una più ampia capacità di integrazioni specialistiche, così da tornare a governare il processo costruttivo attraverso risposte non univoche e generalistiche: le conoscenze che danno luogo al progetto prima e alla costruzione poi non possono essere ricondotte alla ripetitività di poche regole, schematiche e lineari, ma devono consentire una visione globale, olistica, frutto di integrazioni e collaborazioni di saperi e ruoli.

È quindi indispensabile la conoscenza della complessità dei processi produttivi e dei metodi gestionali, comprensione possibile solo con una formazione tale da consentire di affrontare con consapevolezza le diverse funzioni che possono essere attribuite alla figura dell'architetto. "La riconquista dei frammenti (discipline) in cui è suddiviso il sapere tecnico deve vedere nel progetto il suo elemento unificante" [Roda 1996, p. 40], non perché realizzato da un solo tecnico, ma perché coordinato da un professionista in grado di interloquire con altri professionisti.

In tale situazione di incertezza e indeterminazione, per non "perdere (...) la lucidità, le strategie, la via" per citare ancora Franciosini, la formazione resta l'unica strada percorribile per rintracciare le ragioni del progetto.

Il ciclo di Giornate di Studio *on site* è quindi servito, oltre che per integrare quanto pubblicato sulle riviste cartacee e *on-line* che spesso omettono di spiegare le interazioni che corrono tra sapienza ideativa e conoscenza costruttiva, a far comprendere agli studenti la necessità di affermare l'attività progettuale come insostituibile momento creativo che necessita però di una sintesi di competenze diverse.

Il volume raccoglie il "commento" a sei architetture (Chiesa di San Pio da Pietrelcina a Roma, Biblioteca Pontificia Università Lateranense a Roma, MACRO a Roma, MAST a Bologna, Cantina Antinori a Firenze, Alloggi Giustiniano Imperatore a Roma) e una mostra (14. Internazionale di Architettura a Venezia) tramite sette contributi (oltre che del sottoscritto, a firma di Lorenzo Dall'Olio, Annalisa Metta, Laura Farroni, Luca Montuori e Fabrizio Finucci) e undici interviste (svolte da venti studenti), introdotte da un saggio sull'importanza della formazione, a firma di Luigi Franciosini e da un'intervista a Claudia Conforti incentrata sull'attuale situazione architettonica in Italia. Il risultato non vuole e non può restituire un quadro esaustivo (infatti "Architetture al Cubo" continua ...) ma rappresenta certamente una fotografia significativa e inedita sugli atteggiamenti progettuali e sui modelli organizzativi di alcuni Studi affermati o emergenti nel panorama nazionale e internazionale, sulle loro esperienze e sulle tendenze di un mestiere che cerca faticosamente di uscire da una lunga crisi.

I professionisti selezionati (Archea Architetti Associati, ABDR, AEI Progetti, E.D.IN, King Roselli Architetti, Labics, Odil Decq, OMA, SAA&A Anselmi e Associati, stARTT) non appartengono a una categoria omogenea ma hanno un profilo differenziato quanto a sensibilità progettuale e prassi costruttiva: sono stati scelti per la loro capacità di esprimere, per motivi differenti, un ruolo importante nella scena contemporanea.

Come scritto, le visite a piè d'opera sono state integrate da lunghe interviste, somministrate dagli studenti, che hanno consentito di conoscere la storia delle opere ricostruendo il profilo degli intervistati e il metodo di lavoro adottato. I professionisti non hanno lesinato in tempo e informazioni: hanno aperto le porte dei loro Studi, concretizzando un ulteriore momento formativo per gli studenti, e hanno raccontato i "segreti di bottega" rivelando la disponibilità che distingue chi affronta quotidianamente il proprio mestiere con un atteggiamento appassionato e non cinico.

Dalla lettura delle interviste si evince che, pur non essendoci una correlazione diretta tra la dimensione dello Studio e l'offerta di prestazioni, è indubbio che le strutture professionali di maggiori dimensioni siano attrezzate per assumere la guida di un processo, dall'ideazione alla realizzazione; analoga responsabilità può essere assunta anche da uno Studio di dimensioni più contenute, ma su progetti di minore complessità e su un numero limitato di incarichi contemporanei. È emerso, inoltre, che nell'ambito della progettazione esecutiva, che condensa in sé maggiori valenze operative ed economiche, la figura dell'architetto ha maggiori difficoltà a mantenere un ruolo centrale.

Il grado di partecipazione degli studenti, reclutati anche da altre sedi universitarie con l'impiego di *social network*, è andato ben oltre le aspettative: alle visite, svoltesi a Roma, Bologna, Firenze e Venezia, hanno aderito una ventina tra docenti e professionisti e oltre quattrocento studenti.

Anche e soprattutto per questo non abbiamo intenzione di fermarci. ■

PROFILI ARCHITETTURE AL CUBO

Comitato Scientifico

Adolfo F. L. Baratta
Laura Farroni
Fabrizio Finucci
Stefano Gabriele
Maurizio Gargano
Annalisa Metta
Luca Montuori
Valerio Palmieri

Studenti

Emma Allegretti
Chiara Campanile
Vincenzo Cannata
Leonardo Cannizzo
Diana Chillemi
Stefano Dentice
Beatrice Evangelisti
Clotilde Faraglia
Roberta Folgiero
Michela Freri
Ludovica Galletta
Carolina Gardini
Cristiana Gargiulo
Giacomo Gasbarri
Alexandru Ghedrovici
Federica Giubilei
Chiara Guratti
Valentina Letto
Giulia Marino
Livia Medici
Valerio Minnella
Alessandro Padula
Lorenzo Procaccini



Adolfo F. L. Baratta

Professore associato

adolfo.baratta@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Tecnologia dell'Architettura (XIV ciclo), Professore Associato in Tecnologia dell'Architettura presso l'Università degli Studi Roma Tre.

La sua attività di ricerca e didattica è rivolta all'approfondimento delle conoscenze di base e alle relazioni tra tecnologie e ambiente, produzione e costruzione.

Laura Farroni

Ricercatore universitario

laura.farroni@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Rilievo e rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente (XII Ciclo), Ricercatore in Disegno presso l'Università degli Studi Roma Tre.

La sua attività di ricerca riguarda il rapporto disegno-progetto, il rilevamento architettonico, l'utilizzo di tecnologie innovative per la ricostruzione digitale a fini documentativi.

Fabrizio Finucci

Ricercatore universitario

fabrizio.finucci@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Riqualificazione e recupero insediativo (XXI Ciclo), Ricercatore in Estimo presso l'Università degli Studi Roma Tre.

La sua ricerca è mirata all'implementazione di tecniche di valutazione con approcci deliberativi e dialogici per la formulazione di giudizi di valore e di scelta condivisi.

Stefano Gabriele

Ricercatore universitario

stefano.gabriele@uniroma3.it

Ingegnere strutturista, Dottore di Ricerca in Scienze dell'ingegneria civile (XVI Ciclo), Ricercatore in Scienza delle Costruzioni presso l'Università degli Studi Roma Tre.

I suoi interessi scientifici prevalenti riguardano meccanica strutturale teorica e applicata, biomeccanica cardiaca e bioingegneria teorica e applicata.

Maurizio Gargano

Professore Associato

maurizio.gargano@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica (I Ciclo), è Professore Associato in Storia dell'Architettura presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Presidente della Biblioteca delle Arti, autore di vari saggi, si occupa di architettura moderna e contemporanea.

Annalisa Metta

Ricercatore universitario

annalisa.metta@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Architettura dei Parchi, giardini e assetto del territorio (XX Ciclo), Ricercatore in Architettura del Paesaggio presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Le sue ricerche riguardano il progetto di paesaggio come condizione e metodo per il progetto urbano; lo spazio pubblico e l'architettura dei comportamenti; lo spazio aperto per la residenza collettiva.

Luca Montuori

Professore associato

luca.montuori@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Progettazione architettonica e urbana (XII Ciclo), Professore Associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Studia le relazioni tra progetto e spazio urbano con particolare attenzione alla temporaneità dell'abitare. È membro del Comitato Scientifico della Casa dell'Architettura di Roma.

Valerio Palmieri

Professore associato

valerio.palmieri@uniroma3.it

Architetto, Dottore di Ricerca in Progettazione architettonica e urbana (VI Ciclo), Professore Associato in Composizione architettonica e urbana presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Autore di numerosi saggi sull'architettura del Novecento, la sua attività progettuale e focalizzata sul rapporto tra progetto e contesto.



EMMA ALLEGRETTI

emma.allegretti@gmail.com

Studentessa universitaria III anno

facebook *Emma Allegretti*



CHIARA CAMPANILE

chiara.campanile2@gmail.com

Studentessa universitaria III anno

facebook *Chiara Campanile*



VINCENZO CANNATA

vincenzocannata91@gmail.com

Studente universitario III anno

facebook *Vincenzo Cannata*



BEATRICE EVANGELISTI

beatriceevangelisti@gmail.com

Studentessa universitaria III anno

facebook *Beatrice Evangelisti*



CLOTILDE FARAGLIA

clo.faraglia@virgilio.it

Studentessa universitaria III anno

facebook *Clotilde Faraglia*



ROBERTA FOLGIERO

roberta.folgiero@gmail.com

Studentessa universitaria III anno

facebook *Roberta Folgiero*



CRISTIANA GARGIULO

cristianagargiulo@hotmail.it

Studentessa universitaria III anno

facebook *Cristiana Gargiulo*



GIACOMO GASBARRI

giacomo.gasbarri2@gmail.com

Studente universitario III anno

facebook *Giacomo Gasbarri*



ALEXANDRU GHEDROVICI

alexandru.ghedrovici@yahoo.com

Studente universitario III anno

facebook *Sandu Ghedrovici*



GIULIA MARINO

giuliamarino.gml@gmail.com

Studentessa universitaria III anno

facebook *Giulia Marino*



LIVIA MEDICI

liviamedici@live.it

Studentessa universitaria III anno

facebook *Livia Medici*



VALERIO MINNELLA

valeriominnella@hotmail.it

Studente universitario II anno

facebook *Valerio Minella*



LEONARDO CANNIZZO

cannizzo.leonardo@gmail.com Studente
universitario III anno
facebook *Leonardo Cannizzo*



DIANA CHILLEMI

diana.chillemi@gmail.com
Studentessa universitaria III anno
facebook *Diana Chillemi*



STEFANO DENTICE

stefanodentice@hotmail.it
Studente universitario III anno
facebook *Stefano Dentice di Accadia*



MICHELA FRERI

michelafreeri@libero.it
Studentessa universitaria III anno
facebook *Michela Freri*



LUDOVICA GALLETTA

ludovica.galletta@gmail.com
Studentessa universitaria III anno
facebook *Ludovica Galletta*



CAROLINA GARDINI

carolina.gardini@libero.it
Studentessa universitaria III anno
facebook *Carolina Gi*



FEDERICA GIUBILEI

fed.giubilei@gmail.com
Studentessa universitaria III anno
facebook *Federica Giubilei*



CHIARA GURATTI

cguratti@yahoo.it
Studentessa universitaria III anno
facebook *Chiara Guratti*



VALENTINA IETTO

valentinaietto@gmail.com
Studentessa universitaria III anno
facebook *Valentina Ietto*



ALESSANDRO PADULA

alessandropadula3@gmail.com
Studente universitario III anno
facebook *Alessandro Padula*



LORENZO PROCACCINI

lor.procaccini@gmail.com
Dottore in Architettura
facebook *Lorenzo Procaccini*



Giustiniano Imperatore

Roma



MAST
Bologna



Biennale di Venezia 2014
Venezia

